

SOSTENERE L'INSOSTENIBILE



<https://www.mondoadaroveschia.com/lanthropocene-lera-geologica-causata-dallattivita-delluomo/>

C'è in giro una pubblicità in questo periodo che fa capire il senso delle contraddizioni in cui siamo aggrovigliati quando parliamo di transizione energetica e sostenibilità.

Un'azienda che vende acqua in bottiglia che si fa pubblicità sostenendo che la sua acqua è sostenibile perché le sue bottiglie sono fatte di materiale riciclato o "biobased" o, comunque, di plastica "sostenibile". L'acqua minerale è uno dei prodotti meno "sostenibili" a causa dell'impatto enorme che ha il costo energetico del trasporto e dei contenitori, qualunque sia la loro origine (plastica, metallo o vetro). Non ha nemmeno senso dire che in certe zone le acque pubbliche hanno problemi (come il PFAS in Veneto o Piemonte) perché la soluzione lì è nell'imporre regole di controllo più severe, non nell'importare acque da altre zone. Ma la potenza del mercato e la difficoltà *prima di tutto* "culturale" di immaginare un diverso modo di consumare impedisce di apprezzare la totale contraddittorietà di questi messaggi e rende utili e perfino comuni strategie del genere nel nostro Paese, che ha (ahimè) il più alto consumo pro-capite di carissima acqua in bottiglia (costa da 100 a mille volte l'acqua comunale).

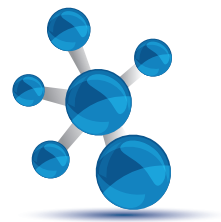
Questi aspetti culturali condizionano pesantemente le scelte apparentemente neutre e "scientifiche"

dei nuovi materiali per la sostenibilità e le energie rinnovabili.

È un po' la stessa storia quando parliamo di mobilità; è ovvio che un'auto elettrica, alimentata pro quota dal proprio dispositivo fotovoltaico, è meno impattante (beninteso dopo una certa percorrenza, da 50 a 100 mila chilometri) di un'auto fossile; ma se consideriamo qualche miliardo di nuove auto elettriche allora la questione cambia perché il loro impatto sul pianeta sarebbe devastante. L'alternativa all'auto fossile privata è prima di tutto il trasporto pubblico o la mobilità "dolce" con mezzi leggeri.

Ma anche qui casca l'asino del PIL: come si fa a mettere in dubbio la religione del mercato e della crescita? E si scopre anche l'"ideologia" dei nuovi materiali "strategici": ma sono strategici per l'umanità o lo sono per chi vuole continuare a fare affari? È ovvio che ci sono cose che hanno senso comunque; due esempi fra le ultime ricerche pubblicate sono le **batterie al litio a stato solido** capaci di evitare la formazione di dendriti anodiche, che assicurano durate e velocità di carica al di là di ogni più rosea aspettativa, oppure **l'elettrolisi dell'acqua senza uso di membrane**; qui siamo di fronte a due passi avanti certamente fondamentali, purtroppo entrambi non italiani. Eppure rimangono spazi enormi di avanzamento nel campo della chimica e dei materiali; ci sono questioni di riciclo non ancora risolte in modo brillante; una fra tutte il riciclo del fosforo dalle acque di scarico. È un problema che mi sta a cuore in modo particolare.

C'è quella che viene definita una "**frattura metabolica**" che si è stabilita con l'avvento della grande agricoltura capitalistica, basata sulla reazione di Haber-Bosch; i nitrati (e aggiungo anche i fosfati) che ripristinano la fertilità dei suoli seguendo i dettami, ormai antichi, scoperti da Liebig, creano anche un grande problema con i cicli dei rispettivi elementi, la cui discarica eccessiva nei laghi e nei mari sta alterando l'equilibrio ecologico globale; le



crisi di un numero crescente di laghi dovute allo sviluppo di cianobatteri tossici e la crescita ormai multi-decennale delle “zone morte” degli oceani in vicinanza dei continenti più densamente popolati sono il segno globale di questo infrangimento di confini planetari che dovrebbero essere inviolabili. Come usare la quantità minima possibile di nitrati e fosfati restituendo al terreno che ha prodotto il bene agricolo i nutrienti necessari senza sprecarli in giro? Nonostante alcuni brevetti, su questo la ricerca langue e ci sarebbe bisogno di scoperte altrettanto epocali di quelle di Liebig.

Il punto è mettere al centro dell'italica inventiva non le esigenze del mercato, ma quelle sociali ed umane, con scoperte ed applicazioni che non risolvano il problema di continuare a fare profitti, ma di migliorare lo stato dell'ambiente e di noi stessi come suoi partecipanti ed utilizzatori, insieme ad innumerevoli altre specie di esseri viventi; mentre, invece, di solito facciamo il contrario, per il PIL mettiamo a rischio la nostra sopravvivenza cancellando gli innumerevoli servizi che il sistema ecologico ci rende da sempre. Per giunta gratis.

VETRINA SCI



Polo SCI - Polo a manica corta, a tre bottoni, bianca ad effetto perlato, colletto da un lato in tinta, dall'altro lato a contrasto con colori bandiera (visibili solo se alzato), bordo manica dx con fine inserto colore bandiera in contrasto, bordo manica a costine, spacchetti laterali con colore bandiera, cuciture del collo coperte con nastro in jersey colori bandiera, nastro di rinforzo laterale. Logo SCI sul petto.

Composizione: piquet 100% cotone; peso: 210 g/mq; misure: S-M-L-XL-XXL; modello: uomo/donna. Costo 25 € comprese spese di spedizione.



Distintivo SCI - Le spille in oro ed in argento con il logo della SCI sono ben note a tutti e sono spesso indossate in occasioni ufficiali ma sono molti i Soci che abitualmente portano con orgoglio questo distintivo.

La spilla in oro è disponibile, tramite il nostro distributore autorizzato, a € 40,00.

La spilla in argento, riservata esclusivamente ai Soci, è disponibile con un contributo spese di € 10,00.

Francobollo IYC 2011 - In occasione dell'Anno Internazionale della Chimica 2011 la SCI ha promosso l'emissione di un francobollo celebrativo emesso il giorno 11 settembre 2011 in occasione dell'apertura dei lavori del XXIV Congresso Nazionale della SCI di Lecce. Il Bollettino Informativo di Poste Italiane relativo a questa emissione è visibile al sito: www.soc.chim.it/sites/default/files/users/gadmin/vetrina/bollettino_illustrativo.pdf

Un kit completo, comprendente il francobollo, il bollettino informativo, una busta affrancata con annullo del primo giorno d'emissione, una cartolina dell'Anno Internazionale della Chimica affrancata con annullo speciale ed altro materiale filatelico ancora, è disponibile, esclusivamente per i Soci, con un contributo spese di 20 euro.



Foulard e Cravatta - Solo per i Soci SCI sono stati creati dal setificio Mantero di Como (www.mantero.com) due oggetti esclusivi in seta di grande qualità ed eleganza: un foulard (87x87cm) ed una cravatta. In oltre 100 anni di attività, Mantero seta ha scalato le vette dell'alta moda, producendo foulard e cravatte di altissima qualità, tanto che molte grandi case di moda italiana e straniera affidano a Mantero le proprie realizzazioni in seta. Sia sulla cravatta che sul foulard è presente un'etichetta che riporta “Mantero Seta per Società Chimica Italiana” a conferma dell'originalità ed esclusività dell'articolo. Foulard e cravatta sono disponibili al prezzo di 50 euro e 30 euro, rispettivamente, tramite il nostro distributore autorizzato.

**Per informazioni e ordini telefonare in sede,
06 8549691/8553968, o inviare un messaggio,
simone.fanfoni@soc.chim.it**